



Brignoccoli il discusso arbitro di Inter-Foggia

Inter-Foggia, guardalinee «pentito» ammette lo scambio di persona

### Caccia all'errore Il giudice squalifica Tramezzani

MILANO L'arbitro e i suoi collaboratori di linea prendono un abbaglio e il giudice sportivo ci mette una pezza. Un gochetto non nuovo che ieri si è puntualmente ripetuto per la partita Inter-Foggia dove l'arbitro Brignoccoli ha espulso il titolare di gara Di Agostini al posto di Tramezzani il vero responsabile del fallo su Seno e stato ricostituito colpevole e squalificato per due giornate mentre per De Agostini è stato il provvedimento. E ancora sospesa la decisione riguardo l'omologazione della partita perché il giudice sportivo deve ancora esaminare le motivazioni del ricorso della società milanese. Questo episodio ha suscitato un vespaio di polemiche e ha riaperto il dibattito sulla necessità di ricorrere ai mezzi tecnici negli episodi contestati. I casi praticamente hanno fatto i signori addetti ai lavori e il televisore ha mostrato a telerisposta

Il gran caldo non scioglie il Giro d'Italia: il russo Konychev vince una tappa che non cambia la classifica

Ma a movimentare le acque è stato Indurain, che litiga con Salvi e gli fa volare per aria la telecamera

# Striscia la rissa

Nella tappa di Terme Luigiane vince il russo Dimitri Konychev precedendo Della Santa e Giampaolo Quarto Maurizio Fondriest scattato troppo in ritardo. Intanto divampa una polemica tra Miguel Indurain e la Fininvest per un diverbio con il comico Francesco Salvi. Il Giro non è un fenomeno da baraccone ha detto lo spagnolo - bisogna rispettare i corridori. Sono stufo degli scherzi di Salvi



DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

TERME LUIGIANE La prima notizia è che fa un gran caldo. Un caldo africano. Non è granché come notizia ma può essere interessante confrontarla con la temperatura agonistica del Giro che all'inverso scende a precipizio fino a congelare. Ormai siamo sottozero quasi in una cella frigorifera. Tutto è fermo immobile, a parte il sole che si muove. Indurain è a parte un litigio con Francesco Salvi di cui parleremo tra poco, non si muove. Chiappucci si muove a sprazzi. Bugno è anche Maurizio Fondriest in una tappa adatta a lui come questa di Terme Luigiane. Si sveglia in ritardo acccontentandosi di un monomino quarto posto. In questo Giro ibernato spunta un corridore che va in dal freddo e che dopo aver vinto tre tappe al Tour ora centra la sua prima vittoria al Giro d'Italia. È Dimitri Konychev, 27 anni, russo di Gorka ma ormai perfettamente italianizzato. Konychev che è una specie di Vasco Rossi del pedale. L'ama le auto di lusso e le belle donne e lui risponde: «Perché a voi non piace il mio?». Ha tagliato per primo il traguardo dopo una breve fuga con Della Santa e Giampaolo Quarto. È scattato nell'ultima discesa a sette chilometri dall'arrivo. Raggiunto dagli altri due non ha poi avuto problemi a lasciarsi indietro nello sprint. Un bel tipo questo russo. Secondo al mondiale di Chambers e terzo a quello di Stoccarda. Konychev è uno di quei corridori che ti danno sempre l'impressione di correre a giorni alterni come i due gli automobilisti. Si forse è anche vero, risponde Dimitri con sincera sfacciataggine. Comunque io sono stato così. Non posso correre per 12 mesi tutto l'anno senza un colpo di fortuna. Sa che vi sorprenderà ma non ne ho più. Mi limito a guidare quella di là ma l'idea è di un maestro di scacchi abituato a casa in un saligo di Gorka. Naturalmente mi ha anche insegnato a scacchi. Non mento. Ho fatto il campione del mondo. Pletico di Gorka. Qualcosa di comune. Si muove, anzi si surriscalda. La cosa è sorprendente perché coinvolge sta mesi. Miguel Indurain uno degli uomini più freschi del mondo. Il vice di questa. Lo ha poi detto il comico Francesco Salvi che al Giro è l'imbalsatore delle polemiche. Dopo una tappa sotto il sole rovente non abbiamo visto voglia di scherzare. Mi hanno detto nel mio clan che devo imparare a sorridere. Bene, io imparo. Sorride quando il signor Salvi avrà un partito a correre al mio fianco per due o tre chilometri. Io rispetto le ragioni degli altri e rispetto le esigenze della mia disciplina. Curioso episodio. La prima volta che Miguel perde le staffe. Ha delle buone ragioni per di solito tiene sempre i nervi sotto controllo. Anche il giorno prima aveva squalificato Bugno impedendogli di correre per i suoi continui attacchi. Mi sembra strano che si occupi dei fatti miei, ha risposto Bugno. Probabilmente non è molto tranquillo

### Sindacato sordo e quasi inutile

GINO SALA

Mauro Battaglia, segretario dell'Associazione corridori, può anche polemicizzare con la trasmissione di Oliviero Tosi. Vuol per mancanza di spirito per un capriccio di sorridere, di cogliere il fatto umano dietro il positivo. In la rubrica di «Ghioli del Giro» può addirittura vedere uno «stupido» che gli parlo di un privilegio. Lo è stato in la campo delle opinioni in pretesco. Beh, all'entusiasmo di Davide De Zano e dell'Investment ma in tanto dove andare una questione di fondo, un compito che chiama in causa proprio il sindacalista Battaglia. L'ente volte ci siamo in contrati con Mauro e col presidente Alvaro Crespi. L'ente volte ho rimarcato le limitazioni del ciclismo che non si sentivano e non si sciolgono perché in una politica all'acqua di rose non vedono alcun cambiamento. Ad ogni crescere i problemi di un calendario pazzo di venogose differenze negli stipendi di solforazioni a sponsor e organizzazioni di misure insufficienti per salvaguardare la vita degli atleti di coloro che tengono in piedi la baracca e a buon diritto chiedono giustizia. Conversazioni in cui Mauro e Alvaro sembravano condividere una situazione allarmante, ma sono passati i mesi, sono passati gli anni e amaramente devo prendere nota di una tiepidezza imperdonabile di una sottile missione ai padroni del va-pore. Ecco perché parlando



Konychev vincitore della tappa di Terme Luigiane. Salvi, Indurain

Table with 2 columns listing cyclist names and their positions in the race. Includes names like Konychev, Della Santa, Giampaolo Quarto, Maurizio Fondriest, Miguel Indurain, Francesco Salvi, Bugno, Zaina, Rosciani, Urumov, Argentin, Urumov, Chiappucci, Gelfi, Della Santa, Lelli, Casagrande, De Las Cuevas, Juskula, Chioccioli, Botari, and Conti.



UNIPOL ASSICURAZIONI Sicuramente con te

Tennis. Eliminati Furlan e Visconti ma non è una disfatta. Fuori 18 tennisti francesi su 19 I tedeschi scoprono di avere nuovi talenti e dall'Ucraina arriva un atleta destinato alle vette

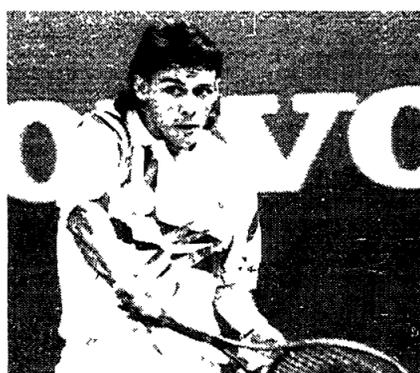
## Roland Garros, lacrime italiane

Esce Furlan, l'ultimo superstita della scalagnata banda italiana. Perde contro un ucraino diciannovenne, Andrei Medvedev, di cui si dice un gran bene. Perde in tre set (6-3, 6-3, 6-4) in una partita che si è subito incanalata sui binari previsti alla vigilia. Si sperava in un miracolo, ma non c'è stato. Il tennis italiano resta sempre al capolinea. E in vista della Davis con l'Australia non c'è da stare allegri.

DANIELE AZZOLINI

PARIGI I francesi che squalificano esistono anche al Roland Garros e non solo sulle strade del Tour dietro alle ruote di Bartali. Ce l'hanno con se stessi incapaci nel loro torneo di tirare fuori un tennista che li faccia vibrare di patriottica partecipazione. Erano in 19, gli è rimasto uno solo e neanche troppo buono Gilbert Perso Becker, la Germania scopre di avere ben altri figli di cui andare fieri. Karbacher mette alla porta Chang Goeliner spinge via il finalista dell'anno scorso Kor da. Prendiamo atto e serenamente invidiamo. La giornata degli italiani scorre via secondo pronostico e alla fine salutano e se ne vanno via Furlan e Visconti. Ma non è una resa. Anzi, per un giorno, tra le tante storie del Roland Garros si intrecciano anche quelle dei nostri protagonisti. C'è Renzo Furlan, sul campo numero 11 e gioca contro un ucraino giovane il doppio destinato alle alte vette. Il personaggio nonstante i 19 anni. Un tipo, Andrei Medvedev, che arriva addirittura a portarsi in campo insieme con le racchette, un centinaio di foto già autografate per non stancarsi dopo nell'asse-

una wild card per qualche torneo italiano se avranno la gentilezza di concedermela. Ho conosciuto Panatta solo qui a Parigi, mi ha stretto la mano e mi ha chiamato per nome, mi ha fatto piacere ma mi ha anche dato la sensazione di quanto tempo io abbia perso. Ha perso anche ieri Mario, non il suo tempo ma la partita, contro Steeb, tedesco terreno, resistente e abituato alla lunga distanza. Ma ora mi sento tennista vero», dice il ragazzo di Eboli, studente con sette esami a giurisprudenza padre e madre insegnanti, trasferitosi prima a Perugia poi a Torino ora a Milano Marittima in cerca di un ingaggio e di un po' di tennis. Insomma, la sconfitta come riscoperta di sé. «Sono un tipo umile e fiero», si descrive Mario, promuovendo se stesso attraverso la professione di umiltà. Un furbacone verrebbe da dire, ma di grande simpatia, spontaneo divertente gran parlatore. «Io gioco tutto i tornei del mondo da Bangalore a Kakegawa da Cherbourg a Nagova». La strada più lunga per diventare tennista. Che succede a Michael Chang? Non è più lui a giocare come sempre, fatica come sempre e come sempre mangia banane, ma perde come non gli era mai successo. Chissà se il tennis comincia a pesare anche sul suo seno e inappuntabile dei tennisti uno che vive tra la camera dell'albergo e il campo che legge la Bibbia e dice di trovarne ispirazione per le sue partite. Anche i piccoli robot crescono



Renzo Furlan, la sua avventura al Roland Garros è già finita

Lutto al braccio. Lo ha chiesto la Fiorentina alla Lega per ricordare le vittime dell'attentato commesso la scorsa notte a Firenze. Domenico Viola affronterà il Torneo al delle Alpi. Pezzella sindaco. L'arbitro internazionale è stato eletto primo cittadino di Frottanapoggio (Napoli). Pezzella, di cinquant'anni, ha ottenuto 30 voti a favore e 7 contrari. Coppa Libertadores. I brisilloni del San Paolo guidati dal vecchio Cerezo si sono confermati campioni del Sudamerica. A Santiago del Cile sono stati sconfitti 2-0 dall'Universita Católica, ma all'andata era finita 5-1 per il San Paolo. Sauze. Il centrocampista del Marsiglia e della nazionale francese se 27 anni si è accollato con l'Alkanti. Pallavolo. Oggi a Torino l'Italia affronta Cuba nella World League. Gli azzurri hanno già battuto l'Olanda 3-0 x 2. Basket. La Virtus Roma e Messaggero ha nuovamente cambiato nome da Terzi si chiama Barigoli Roma. Lo sponsor di mentarsia specialista del food service e investirà un miliardo e mezzo di lire, oltre ai premi per eventuali traguardi (scudetto e Coppa Italia). Targa Florio. Parte oggi la 77ª edizione, quinta prova del campionato assoluto rally. Al via i migliori. Dario Cerrato su Lancia Delta. Cunico su Ford Escort. Oggi sono previsti 358 km (8 prove speciali).

BTP BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE. La durata di questi BTP inizia il 1° giugno 1993 e termina il 1° giugno 2003. L'interesse annuo lordo è dell'11% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre. Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è del 9,86%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa. I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 1° giugno. I BTP fruttano interessi a partire dal 1° giugno; all'atto del pagamento (4 giugno) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione. Il taglio minimo è di cinque milioni di lire. Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.